

LA SS. TRINITÀ: MISTERO DI VITA

1. Introduzione

Con il pretesto che è un mistero, quello della Trinità, più di un cristiano si sente tranquillamente autorizzato a ignorarlo.

Che tristezza se noi pure dovessimo riconoscere di far parte del numero di coloro per i quali questa fondamentale verità non ha incidenza alcuna sulla vita di ogni giorno. Importa veramente a noi che Dio sia uno nella natura e trino nelle Persone? Si dice che, ad una simile domanda, un buontempone abbia risposto: “a dire la verità non me ne importa nulla.. Tanto non li devo mantenere io!”. Sembra una battuta di spirito e lo è. Ma non vi sembra che quando noi evitiamo sistematicamente di meditare e contemplare questo mistero perché troppo astratto dai nostri problemi anche apostolici, in realtà ci allineiamo con il sunnominato - così simpatico del resto – buontempone?

2. La Trinità ed il Creato

E pensare invece che è proprio la Trinità che spiega e sostiene il miracolo della vita nel mondo! Quando vediamo biondeggiare nei campi le messi opime; quando i nostri occhi s'allietano per il festoso fiorire delle rose; quando seguiamo con ammirato stupore il salire della linfa vitale dentro gli alberi, ricordiamoci allora che tutto questo è una pallida immagine della fecondità che è in Dio Uno e Trino.

Quando il nostro cuore trema per la trepida gioia di una vera amicizia, dobbiamo sapere allora che è, quella che gustiamo, una piccola partecipazione alla vita di Dio Uno e Trino che è vita d'Amore.

Quando con commozione vediamo sbocciare sulla boccuccia di un piccino il miracolo della parola e trepidanti lo sentiamo pronunciare il nome più bello che è quello di *mamma* e *papà*, allora non dobbiamo scordare che ciò è possibile soltanto perché vi è un Padre che da sempre genera nell'Amore il Figlio come lui eterno.

Insomma tutto ciò che è vivo, tutto ciò che è fecondo, tutto ciò che in questo mondo è amabile altro non è che una lontana eco della vita trinitaria.

3. Trinità e Redenzione

Ma soprattutto la Trinità è il fondamento della vita cristiana. Tanto che senza di essa non ci potrebbe essere né Chiesa né Redenzione. Pensate un po' se, per assurdo, la Trinità non esistesse! Ma allora il Figlio di Dio, Gesù Cristo, sarebbe un semplice uomo; allora le sue parole sarebbero belle utopie; allora la sua morte in croce sarebbe stata impotente a cancellare il peccato; allora i Sacramenti e la Chiesa sarebbero una vana illusione e non mezzi e luogo di salvezza.

Ed egualmente lo Spirito Santo. Se la Trinità non esistesse Egli non sarebbe sceso nel dì di Pentecoste; non continuerebbe a vivificare e guidare la Chiesa; non potrebbe rendere santo il nostro cuore con la sua grazia!

4. La garante Parola di Gesù

Ma noi lo sappiamo, noi ne siamo certi: la Trinità non è frutto di fantasie poetiche, non è il

risultato di elucubrazione filosofiche bensì realtà, magnifica realtà rivelataci dal Verbo fatto carne: Gesù Cristo.

E perciò tutta la nostra vita si consolida perché poggia su un fondamento più che sicuro: la Parola di Gesù Figlio di Dio. È lui che ci ha parlato del Padre in termini commossi e commoventi; è lui che con il Padre ci ha inviato lo Spirito Santo, terza persona divina che guida il cristiano e la Chiesa alla vittoria pur tra le insidie del mondo. “ Andate, ammaestrate tutte le genti battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ed ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”. [Cf Mt 28,18-20].

5. Il nostro impegno

La vita cristiana attinge dunque da questo mistero sicurezza e gioia, certamente, ma ne deriva anche serio impegno. Perché essere cristiani coscienti e coerenti significa impegnarsi a fare del nostro corpo e della nostra anima dimora degna e stabile della Trinità Santa.

Ecco il segreto più profonda della vita dei santi: la familiarità, la stima, la trepida cura per custodire, approfondire, gustare sempre più intensamente questa dolce realtà della vita di grazia vale a dire della intimità con “i miei tre” come era solita dire, con tenerezza, santa Elisabetta della Trinità.

Ecco qui il segreto cui attingere forza e gioia per vivere in pienezza la nostra vocazione cristiana e religiosa e quindi la nostra piena donazione a Cristo ed alla Chiesa: la presenza misteriosa ma reale di Dio Uno e Trino in noi.

Ecco il segreto per un fecondo apostolato: una vita cristiana illuminata dalla Trinità e irraggiante l'amore della Trinità. Se così pochi sono coloro che amano il Signore non dipende forse anche dalla nostra vita così spesso mediocre e rassegnata? Come può un cristiano che vive stancamente la sua vita di grazia cioè di unione con Dio essere una buona reclam per Dio Uno e Trino? Voi direte ch'Egli non ne ha affatto bisogno. Ed è vero. Lui no: ma noi, così spesso inquieti ed incapaci, noi sì, abbiamo bisogno anche della vostra gioiosa testimonianza. Ed allora credetelo! Per ritemprare le vostre energie spirituali contro il logorio della vita moderna, il più infallibile dei ricostituenti, il cinar più miracoloso resta ancora il frequente, amoroso ricorso al nome di Dio; di Dio-Figlio e di Dio-Spirito Santo.

Luigi Crippa abate osb